



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

LZ_2_2016

2. Titolo del progetto

Pallastrada. Il calcio nessuno escluso

3. Riferimenti del compilatore

| | |
|---------------------|---------------------------------|
| Nome | Elena |
| Cognome | Malfatti |
| Recapito telefonico | 342 841 5951 |
| Recapito e-mail | elena.malfatti@googlemail.com |
| Funzione | Referente Tecnico Organizzativo |

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

 Altro (specificare) Ente di promozione sportiva



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare) Ente di promozione sportiva

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato del Trentino

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Gruppo Speleologico della SAT di Lavis

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

| | | |
|-------------------------------|---------------------------|-------------------------|
| Progettazione | Data di inizio 01/02/2016 | Data di fine 14/02/2016 |
| Organizzazione delle attività | Data di inizio 14/03/2016 | Data di fine 20/03/2016 |
| Realizzazione | Data di inizio 06/04/2016 | Data di fine 30/09/2016 |
| Valutazione | Data di inizio 01/10/2016 | Data di fine 30/11/2016 |

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni di Lavis e Zambana



| |
|---|
| <p>9 Ambiti di attività 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</p> |
| <p>X La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</p> |
| <p>La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus</p> |
| <p>Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità</p> |
| <p>L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche</p> |
| <p>Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</p> |
| <p>X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</p> |
| <p>Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</p> |
| <p>Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale</p> |

| |
|---|
| <p>10. Area tematica 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</p> |
| <p>Cittadinanza attiva e volontariato</p> |
| <p>Arte, cultura e creatività</p> |
| <p>Musica e danza</p> |
| <p>Teatro, cinema e fotografia</p> |
| <p>Tecnologia e innovazione</p> |
| <p>Educazione e comunità</p> |
| <p>X Sport, salute e benessere</p> |
| <p>Economia, ambiente e sostenibilità</p> |
| <p>Conoscere e confrontarsi con il mondo</p> |
| <p>Altro (specificare)</p> |



| |
|--|
| 11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i> |
| Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni |
| Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio |
| Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva |
| X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività |
| Sostenere la formazione e/o l'educazione |
| X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità |
| Sostenere l'orientamento scolastico o professionale |
| Sostenere la transizione all'età adulta |
| Altro (specificare) |

| |
|---|
| <i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i> |
| Favorire il dialogo inter-generazionale |
| Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani |
| Supportare la genitorialità |
| Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) |
| X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) |
| Altro (specificare) |

| |
|--|
| 12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? |
| 1 Coinvolgere un gruppo di giovani in un percorso di conoscenza del territorio, delle sue dinamiche sociali, dei bisogni che la popolazione giovanile esprime nell'ambito del vivere e fruire lo spazio pubblico |
| 2 Accompagnare il gruppo nella costruzione di incontri di animazione sociale nei quartieri attraverso l'attività ludico/motoria (calcio e giochi tradizionali) |
| 3 Stimolare la comprensione dei diversi modi di abitare lo spazio pubblico, soprattutto in relazione alla convivenza tra cittadini italiani e stranieri |
| 4 Diffondere la consapevolezza dell'attività ludico/motoria come esperienza di legame, aiuto, sostegno, solidarietà e responsabilità |
| 5 Coinvolgere realtà associative e Istituzioni in un progetto di riqualificazione dei quartieri attraverso una diversa gestione delle aree di giochi non regolamentato |



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Lo sport è un prisma che riflette una molteplicità di espressioni, un mondo complesso all'interno di una società complessa, che esprime bisogni ed esigenze sempre più articolati e non inquadrabili nel contesto tradizionale dello sport di prestazione, organizzato e regolato.

Il calcio manifesta più di ogni altro questa molteplicità di forme: vi è il calcio che si gioca negli impianti sportivi, con regole codificate, squadre prestabilite, e il calcio che si gioca quotidianamente nelle strade, nei parchi, nei cortili delle scuole, all'insegna dell'informalità e dell'autogestione.

Ci troviamo però di fronte ad una profonda trasformazione del calcio come fenomeno sociale: da "gioco del popolo" sta diventando sempre più un elemento di business, che incentiva passivi comportamenti consumistici e disincentiva la partecipazione attiva, l'autogestione, la creatività individuale e collettiva. E' sempre meno "del popolo", ma rischia di non essere più nemmeno "gioco", schiacciato in un meccanismo di spettacolarizzazione che lo vuole sempre più "intrattenimento", "spettacolo", "show", ovviamente a pagamento.

Ma il calcio rimane un formidabile strumento di libertà, inclusione, incontro tra diversità: diverse abilità, diverse origini geografiche, diversi generi, diverse età. Non solo: se riportato al suo essere "gioco", se non confinato nelle gabbie rigide dei regolamenti e degli impianti sportivi, il calcio è un veicolo per riappropriarsi dello spazio pubblico: le aree verdi, i cortili, le piazze possono tornare ad essere spazi di gioco e, dunque, luoghi di incontro e integrazione sociale.

Questa riflessione è tanto più importante quanto più la nostra società si trova ad affrontare il tema della convivenza tra culture diverse, portatrici di modi differenti di vivere lo spazio pubblico: i fenomeni migratori stanno cambiando alla radice le dinamiche sociali, e lo sport e il gioco si possono proporre come i più efficaci fattori di condivisione e di libera espressione, con l'obiettivo di costruire spazi aperti e nuovi modelli di appartenenza.

Questo progetto nasce sull'onda delle positive esperienze di "calcio libero" promosse da UISP e da una rete di associazioni in alcuni quartieri di Trento, in particolare i quartieri ad alta percentuali di residenti migranti, "nuovi cittadini" di prima o seconda generazione (Canova, Spini, Madonna Bianca ...), nonché dall'interesse di un gruppo di giovani di Lavis (gravitanti intorno al Gruppo Speleologico) per i temi dell'antirazzismo nel mondo del calcio, che li ha portati negli anni passati a partecipare autonomamente ai Mondiali Antirazzisti di Castelfranco Emilia (MO).

L'obiettivo è quello di organizzare tre incontri formativi rivolti ad un gruppo di giovani di Lavis e Zambana (18-29 anni) sul tema dello sport e del gioco come elementi di inclusione sociale, conoscenza reciproca e riqualificazione dello spazio pubblico: in particolare, si focalizzerà l'attenzione sul mondo del calcio, sui suoi significati sociali, sulle esperienze di antirazzismo in Europa.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

I tre incontri, aperti a tutti, si svolgeranno tra marzo e giugno 2016: il primo avrà lo scopo di presentare l'intero progetto, e si terrà in una sala di buona capienza per permettere l'accesso al più ampio numero di giovani interessati.

Il secondo e il terzo avranno un taglio più seminariale e interattivo e si svolgeranno presso lo "Speleovolt" di Palazzo De Maffei a Lavis.

- Il gioco più bello del mondo? Miseria e splendore del calcio

con Nicola Porro (docente Uni Cassino, sociologo, autore di diversi libri tra cui "Sociologia del calcio") e Pippo Russo (docente Uni Firenze, sociologo e giornalista, autore di diversi libri sul tema tra cui "Gol di rapina. Il lato oscuro del calcio globale" nonché del romanzo calcistico "Il mio nome è Nedo Ludi")

- Storia sociale del calcio: uno sguardo dal basso

con Ivan Compasso "Grozny" (giornalista e reporter free lance, autore del libro "Ladri di Sport" e del documentario "Fora da copa" sui Mondiali brasiliani)

- Diamo un calcio al razzismo: storie di inte(g)razione attraverso il pallone

con Daniela Conti (presidente Liberi Nantes, organizzatrice Mondiali Antirazzisti)

Il gruppo di ragazze/i parteciperà dal 6 al 10 luglio 2016 ai Mondiali Antirazzisti (Castelfranco Emilia, Modena), giunti ormai alla Ventesima edizione, che rappresentano la più grande manifestazione internazionale di calcio sociale e contro le discriminazioni: obiettivo sarà quello di formare almeno una squadra, mista per genere, origine geografica ed età, e di presentare nei momenti informativi dei Mondiali l'esperienza del progetto in svolgimento nell'ambito del PGZ. La partecipazione della squadra di Lavis/Zambana ai Mondiali Antirazzisti sarà oggetto di documentazione, non solo fotografica ma anche con la produzione di un video che sarà poi proiettato nel momento conclusivo del progetto, come restituzione alla comunità.

Tra giugno e ottobre, infine, saranno organizzati due/tre incontri di "calcio libero" presso i campi di libera fruizione delle case ITEA e di via Rosmini a Lavis o presso la piazza di Zambana: le squadre verranno formate al momento, senza distinzioni di abilità, genere, età e provenienza, valorizzando dunque le diversità sul campo di gioco con la formula del "nessuno escluso".

Nota sul piano finanziario:

I compensi si compongono di:

3 incontri di 3 ore (per un tot. di 4 relatori), per un totale di 12 ore a tariffa oraria di € 50,00/h

Tutoraggio al gruppo di ragazzi, pari a 9 ore di formazione + 10 incontri di gioco, con tariffa oraria di € 20,00/h

Le spese di viaggio e di alloggio sono quelle necessarie per la partecipazione ai Mondiali Antirazzisti

I rimborsi spese si compongono di:

rimborso spese viaggio ai relatori (4 relatori x € 100,00 = € 400,00)

rimborso spese di alloggio ai relatori (4 notti x € 80,00 = € 320,00)

rimborso spese per tutor, pari a € 100,00

Ai ragazzi che partecipano ai Mondiali Antirazzisti sarà chiesta una quota di iscrizione di € 10,00.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

- Formare un gruppo di circa 15 giovani ad una maggiore conoscenza del proprio territorio di vita, delle comunità che lo abitano, delle dinamiche sociali che lo attraversano.
- Educare ad un modello sportivo che privilegi la dimensione ludica, salutare e relazionale, e metta in secondo piano quella agonistico/competitiva.
- Trasmettere competenze per l'organizzazione di incontri di animazione sociale. (Competenze da trasmettere: mappatura e comprensione dei bisogni; ideazione di progetti; costruzione di reti tra le realtà associative e gruppi informali; rapporti con le Istituzioni locali).
- Coinvolgere le comunità in questi eventi, puntando alla promozione della salute, alla costruzione di relazioni positive, al confronto tra comunità diverse e tra le stesse generazioni. Si punta a coinvolgere almeno 50 persone ad incontro.
- Sensibilizzare i decisori istituzionali ad una nuova politica di fruizione dello spazio pubblico, nella consapevolezza che l'attività ludico/motoria può essere uno strumento di riqualificazione e rigenerazione dello stesso.

14.4 Abstract

Il calcio è il gioco più bello del mondo. O meglio, così dovrebbe essere. Ma il calcio che è solo agonismo, competizione esasperata, consumismo, perde di vista la sua funzione sociale: smette di essere un "gioco". Noi abbiamo in mente un altro tipo di calcio. Un gioco vero, all'insegna dello "sport per tutti", che diventi esperienza di legame, aiuto, solidarietà e responsabilità. Un gioco che può tornare ad animare e riqualificare i quartieri, i campi e i parchi delle comunità.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

X **Giovani 20-24 anni**

X **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X **Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

Numero organizzatori 15



| |
|---|
| 15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto |
| Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) |
| Adolescenti 15-19 anni |
| X Giovani 20-24 anni |
| X Giovani 25-29 anni |
| Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni |
| Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) |
| Altro (specificare) |
| Numero partecipanti attivi 15 |

| |
|---|
| 15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico |
| X Tutta la cittadinanza |
| Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media) |
| Adolescenti 15-19 anni |
| Giovani 20-24 anni |
| Giovani 25-29 anni |
| Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni |
| Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri) |
| Altro (specificare) |
| Numero fruitori 300 |



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 Misurazioni del numero di partecipanti agli incontri di animazione sul territorio

2 Incontri con i rappresentanti istituzionali per valutare la reale comprensione delle attività svolte e il possibile impatto sulle politiche pubbliche

3 Incontri di valutazione ex post con il gruppo: focus group e somministrazione di questionari

4 Stesura di un documento conclusivo da portare all'attenzione della comunità, dei soggetti associativi e delle Istituzioni locali

5



| 18. Piano finanziario del progetto | |
|--|----------|
| 18.1 Spese previste | |
| Voce di spesa | importo |
| 1. Affitto sale, spazi, locali | € |
| 2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) | € |
| 3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) palloni | € 100,00 |
| 4. Compensi n.ore previsto 12 tariffa oraria 50 forfait | € 600,00 |
| 4. Compensi n.ore previsto 19 tariffa oraria 20 forfait | € 380,00 |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait | € |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait | € |
| 4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait | € |
| 5. Pubblicità/promozione | € 500,00 |
| 6. Viaggi e spostamenti | € 500,00 |
| 7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti | € 300,00 |
| 8. Tasse / SIAE | € 100,00 |
| 9. Rimborsi spese (specificare) viaggio e alloggio relatori, spese tutor | € 820,00 |
| 10. Assicurazione | € 200,00 |
| 11. Altro 1 (specificare) | € |
| 12. Altro 2 (specificare) | € |
| 13. Altro 3 (specificare) | € |
| 14. Altro 4 (specificare) | € |
| 15. Valorizzazione attività di volontariato | € |

Totale A: €3500,00



| 18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste | |
|---|----------|
| Voce di entrata | importo |
| 1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) | € |
| 2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali) | € |
| 3. Incassi da iscrizione | € 300,00 |
| 4. Incassi di vendita | € 0,00 |

Totale B: € 300,00

| | |
|--|------------------|
| DISAVANZO (Totale A – Totale B) | € 3200,00 |
|--|------------------|

| 18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ | |
|--|-----------|
| Voce di entrata | importo |
| 1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni | € 1675,00 |
| 2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) | € |
| 3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) | € |
| 4. Autofinanziamento | € |
| 5. Altro (specificare) | € |
| 6. Altro (specificare) | € |

Totale: € 1675,00

| Disavanzo | Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo | Entrate diverse | Contributo PAT |
|---------------------------|--|-----------------|----------------|
| € 3200,00 | € 1675,00 | € 0,00 | € 1525,00 |
| percentuale sul disavanzo | 52.3438 % | 0 % | 47.6563 % |